



REGOLAMENTO DELL'ORTO CONDIVISO dell'Associazione Salvambiente

1. FINALITA' DELL'ORTO:

L'orto condiviso nasce con lo scopo di: Imparare in modo collettivo come coltivare un orto;
Favorire l'educazione ambientale e alimentare; Incentivare la condivisione, la collaborazione e il rispetto del bene comune;

2. ASSEGNAZIONE DELLE PROSE

Ogni volontario può coltivare una o due prose individuali.
È possibile partecipare anche alla cura di prose condivise, gestite in gruppo.
Le prose vengono assegnate in base alla disponibilità, alle preferenze espresse e all'ordine di richiesta.

3. ACCESSO ALL'ORTO

L'accesso all'orto è libero in qualsiasi momento.
I volontari sono tenuti a comportarsi in modo responsabile e a mantenere l'ordine e la sicurezza degli spazi, nonché a portare via i rifiuti trovati oppure prodotti.

4. LIBERTA' DI COLTIVAZIONE

Ogni volontario è libero di coltivare la propria prosa con il metodo che preferisce, purché nel rispetto dell'ambiente e degli altri volontari. Le pratiche adottate non devono arrecare disturbo agli altri volontari, né occupare spazi altrui o comuni in modo improprio

Sono ammessi metodi come:

Coltivazione elementare (es. approccio intuitivo, semplice e poco strutturato)

Orto biologico o sinergico

Permacultura

Coltivazione tradizionale (non industriale)

Tecniche di consociazione o rotazione

Non sono ammessi pesticidi o fertilizzanti di natura sintetica, né altre sostanze chimiche dannose per la salute e l'ambiente.

5. CURA, MANUTENZIONE E PULIZIA IN COLLABORAZIONE

Ogni volontario è responsabile della cura della propria prosa: semina, irrigazione, raccolta e manutenzione ordinaria. Le prose condivise sono gestite collettivamente secondo accordi tra i partecipanti.
È obbligatorio mantenere puliti anche gli spazi comuni, anche quelli non immediatamente adiacenti alla propria area. Questo lavoro è possibile farlo insieme agli altri ortisti, come anche riparare le cose che si rompono o si deteriorano. In estate si invita a coordinarsi per scambiarsi l'aiuto nell'innaffiatura di tutte le prose, e non solo delle proprie, coordinandosi con gli altri ortisti.

Gli scarti vegetali (erbe, ramaglie) vanno gestiti correttamente (es. compostiera, sacchi raccolta).

Gli scarti non biodegradabili (es. plastica, reti, teli) devono essere rimossi regolarmente portandoli a casa propria

6. RACCOLTA E UTILIZZO DEI PRODOTTI



I prodotti coltivati nelle prose individuali appartengono al volontario che le cura.
I prodotti delle prose condivise vengono divisi equamente tra i volontari coinvolti.
È incoraggiata la donazione del raccolto in eccesso per fini solidali o associativi.

7. ASSENZE E RIASSEGNAZIONE DELLE PROSE INUTILIZZATE

In caso di assenza prolungata superiore a 30 giorni, il volontario è invitato a informare il gruppo WhatsApp per garantire la continuità della cura della prosa.

In caso di assenza superiore a 60 giorni senza alcuna comunicazione, oppure trascorsi 120 giorni dalla prima comunicazione di assenza, il direttivo si riserva il diritto di riassegnare la prosa ad altri interessati.

8. COMUNICAZIONE

Le comunicazioni tra volontari avvengono tramite gruppo WhatsApp ufficiale dell'orto condiviso.

Qualsiasi proposta, problema o necessità può essere comunicata nel gruppo o direttamente ai referenti del progetto. Esiste una persona referente dell'orto condiviso che comunica con il Direttivo e coordina il gruppo.

Si chiede gentilmente di **rispondere** alle richieste e proposte degli altri ortisti e della persona referente.

La mancanza di comunicazione, di risposta e di collaborazione va contro gli obiettivi di questo orto condiviso e impedisce la partecipazione allo stesso.

Per condividere progetti e le decisioni, si considera necessario partecipare alle RIUNIONI del gruppo ortisti, che saranno almeno due all'anno (a inizio e a fine anno oppure quando si ritengano necessarie) e avranno come obiettivo concordare i lavori comuni (riparazioni, innaffiature, manutenzione sentieri...), il calendario di essi e la verifica della gestione collettiva dell'orto con proposte di miglioramento.

La partecipazione alle riunioni è anch'essa un requisito per continuare ad occuparsi dell'orto.

9. RISPETTO DELLE REGOLE E DEL PROGETTO COMUNE

È richiesto il rispetto degli attrezzi comuni, degli altri volontari, delle decisioni prese e dell'ambiente.

Il progetto si basa su fiducia, corresponsabilità e spirito di collaborazione.

10. DISPOSIZIONI FINALI

L'adesione al progetto comporta l'accettazione del presente regolamento.

Il regolamento potrà essere aggiornato su proposta della direzione o dei volontari, previo confronto nel gruppo, l'adesione al progetto comporta l'adesione e il **TESSERAMENTO annuale** a Salvambiente e la disponibilità a non vivere l'attività all'orto come un'esperienza esclusivamente individuale. Salvambiente offre agli ortisti interessati la possibilità di coltivare un pezzo di terra per sperimentare la coltivazione, il lavoro collettivo nello spirito dello scambio con tutti i partecipanti al gruppo. Tale scambio prevede sia aiuto reciproco in caso di necessità e momenti di lavoro insieme, quanto una gentile accoglienza e accompagnamento di nuovi ortisti.

La mancata condivisione di questa impostazione è incompatibile con l'appartenenza all'orto collettivo.

Trezzano sul Naviglio 24/11/2025